



Alessandro Camboni
architetto

VIALE EUROPA n. 22/C - 10035 - MAZZE' (TO)
TEL. 011.9107293 - CELL. 347.1033622

E-MAIL: ale.cambo@yahoo.it

COMUNE DI	MAZZE'
COMMITTENTE	COMUNE DI MAZZE'
PROGETTO	RIQUALIFICAZIONE DEL CIMITERO DELLA FRAZIONE TONENGO CON LA COSTRUZIONE DI NUOVI CAMMINAMENTI PEDONALI, REGIMENTAZIONE E SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE E ALLESTIMENTO DI AIUOLE A VERDE
FASE PROGETTO	DEFINITIVO - ESECUTIVO
TAVOLA	STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE
PROFESSIONISTA	architetto ALESSANDRO CAMBONI
COLLABORATORE	architetto LUCA MONDINO

RESPONSABILE DI PROGETTO

COMMITTENZA

DATA PROGETTO	22/04/16
DATA REVISIONE 1	10/10/16
DATA REVISIONE 2	
DATA REVISIONE 3	
CONTROLLO U.T.	

COMMESSA	M02-0501-DM-0316
SCALA DISEGNO	-
TAVOLA N.	02

Studio di Fattibilità Ambientale

Art.29 D.P.R. n°554/1999

Introduzione e individuazione dell'ambito in cui è prevista la realizzazione dell'intervento.

Il presente Studio di Fattibilità Ambientale costituisce allegato al Progetto Definitivo - Esecutivo per la *"Riqualificazione del Cimitero della frazione Tonengo con la costruzione di nuovi camminamenti pedonali, regimentazione e smaltimento delle acque meteoriche e allestimento di aiuole a verde"* in Comune di Mazzé (TO).

Al Progetto Preliminare, approvato dall'Amministrazione comunale con contestuale richiesta di modifiche come riportato nella comunicazione in data 17/05/2016 Prot. n°5796/2016, era stata allegato Studio di Prefattibilità Ambientale, di cui la presente costituisce approfondimento e completamento.

L'ambito oggetto di intervento è individuato all'estremo nord-est della frazione di Tonengo di Mazzé, sulla viabilità comunale di collegamento con la contigua frazione di Casale, comunque in prossimità delle principali attività commerciali e dei servizi di livello locale quali ambulatorio, ufficio postale, banca e edicola, proprio di fronte alla Chiesa Parrocchiale di San Francesco. L'abitato di Tonengo si sviluppa principalmente in lunghezza lungo la direttrice di via Garibaldi in direzione nord-sud, senza creare un vero e proprio "centro" del paese, e l'ambito nel quale sorge il cimitero risulta agevolmente collegato, anche a livello pedonale, con quello che viene riconosciuto come il polo di raccolta della popolazione, proprio per la presenza dei servizi in precedenza descritti.

L'area oggetto delle opere in progetto ricade sul Foglio catastale 42 del Comune di Mazzé ed è caratterizzata dall'assenza di un numero di particella, per quanto riguarda la parte di intervento da realizzare all'interno dell'impianto cimiteriale; questa è completata da una porzione esterna, attigua all'ingresso del cimitero, individuata alla Particella n°137

Nel presente progetto è prevista la riqualificazione dell'area cimiteriale attraverso una serie di opere finalizzate a migliorarne la fruibilità, l'estetica e a favorirne la messa in sicurezza, con la creazione di percorsi pedonali che consentiranno il raggiungimento di tutti gli ambiti del cimitero, destinati a loculi, tombe di famiglia e a campo di inumazione.

Parte integrante del progetto è la realizzazione di un sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche derivanti dalle coperture delle tombe di famiglia e dei blocchi loculi, oltre che dalle aree scoperte interne attualmente inghiaiate, con il loro convogliamento nella dorsale principale passante sulla Via Cimitero.

È prevista inoltre la sistemazione e l'ampliamento delle aree a verde presenti, sia all'interno che esternamente, in prossimità dell'ingresso al camposanto.

L'impianto del Camposanto e dall'area che collega il suo ingresso principale presente nella recinzione sud con la via comunale su cui si affaccia, costituenti l'oggetto dell'intervento in

progetto, si trovano in ambito esterno rispetto al centro abitato della frazione di Tonengo, dal quale sono comunque facilmente raggiungibili e in maniera celere sia a livello pedonale che con l'utilizzo di automezzi.

Le coordinate geografiche del sito sono:

Latitudine: 45.1714

Longitudine: 7.5619

Metodologia

Un approccio metodologico di analisi e di valutazione del contesto paesaggistico è strettamente correlato all'assunzione del più vasto concetto di paesaggio, nella direzione tracciata dalle più recenti tendenze culturali e contestualmente dalla vigente normativa riguardante la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Alla base dello studio del paesaggio vi è la consapevolezza che questo rappresenti il risultato di azioni naturali e culturali molteplici e complesse, i cui rapporti vengono progressivamente definiti in modo dinamico nel tempo attraverso una serie di legami, collegamenti e conseguenze non solamente fisiche e visive ma derivanti anche dalla storia e dalle tradizioni.

La componente visiva del sistema territoriale, un sistema di elementi, attività e utilizzazioni che imprime un'impronta al territorio stesso, è legata alla soggettività della visione e alle valutazioni umane.

Può tornare utile, per ovviare a questa soggettività, studiare il paesaggio integrando le valutazioni di tipo percettivo, di conseguenza soggettivo, con analisi osservazioni e parametrizzazioni basate su riscontri oggettivi, quali possono essere l'assetto morfologico e vegetazionale del territorio oppure emergenze di valore storico; questa attività può essere convenientemente condotta utilizzando gli strumenti di pianificazione e tutela del paesaggio vigenti, rappresentati dai Piani Territoriali Paesistici e dal regime normativo e vincolistico vigente.

Finalità dello Studio di Fattibilità Ambientale

Lo Studio di Fattibilità Ambientale viene effettuato in sede di progettazione definitiva con lo scopo di confermare la compatibilità del progetto e dell'intervento proposto con quanto previsto dagli strumenti urbanistici di livello sovracomunale, in ragione delle considerazioni preliminari contenute nello Studio di Prefattibilità Ambientale allegato al Progetto Preliminare e a seguito delle varianti apportate al progetto, ancorché limitate di minimo impatto, confermandone la conformità con il regime vincolistico esistente e approfondendo lo studio dei prevedibili effetti che tali opere possono avere sull'ambiente e sulla salute dei cittadini.

Lo studio recepisce le indicazioni contenute nella relazione di Studio di Prefattibilità Ambientale allegata al Progetto Preliminare, sviluppando e approfondendo l'analisi delle misure volte a ridurre gli effetti negativi che l'intervento può avere sull'ambiente e sulla salute dei suoi abitanti, nel tentativo di migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale.

Il presente Studio di Fattibilità Ambientale è mirato allo specifico intervento in progetto, del tutto privo di caratteristiche intrinseche ed estrinseche in grado di causare interferenze o mutazioni ambientali di alcun tipo sul contesto di intervento e sulla popolazione residente, con conseguente semplificazione delle valutazioni di analisi.

Strumento Urbanistico Provinciale - PTC2

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Torino è stato adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n°621-71253 in data 28/04/1999 ed approvato dalla Regione, ai sensi dell'art. 7 della Legge Urbanistica Regionale n°56/77 e s.m.i., con Delibera di Consiglio Regionale n°291-26243 in data 1/08/2003.

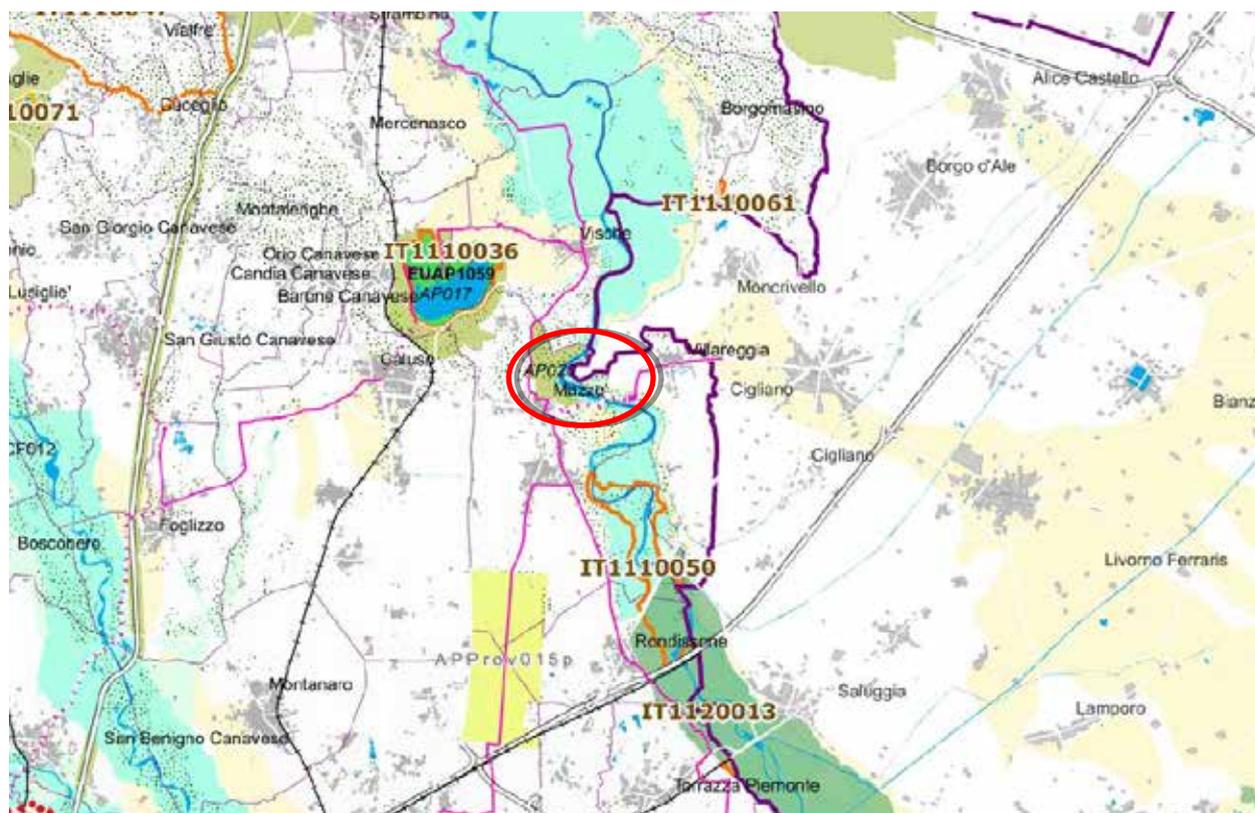


Tavola. 3.1- Sistema del verde e delle aree libere: Estratto

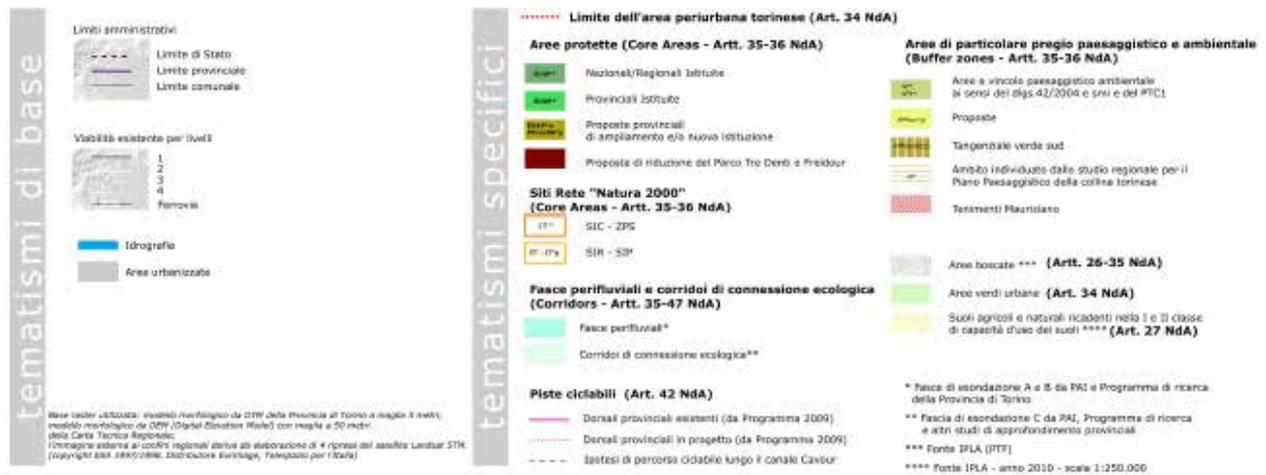


Tavola. 3.1- Sistema del verde e delle aree libere: Legenda

Dall'analisi della Tavola 3.1 sopra riportata, si rileva la mappatura di una "Fascia perfluviale" lungo il percorso della Dora Baltea con presenza di "Aree boscate" al contorno.

A nord del territorio comunale viene individuata una "Area a vincolo paesaggistico ambientale ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. del PTC1", e si rileva la presenza di piste ciclabili quali "Dorsali provinciali esistenti e in progetto (da Programma 2009)".

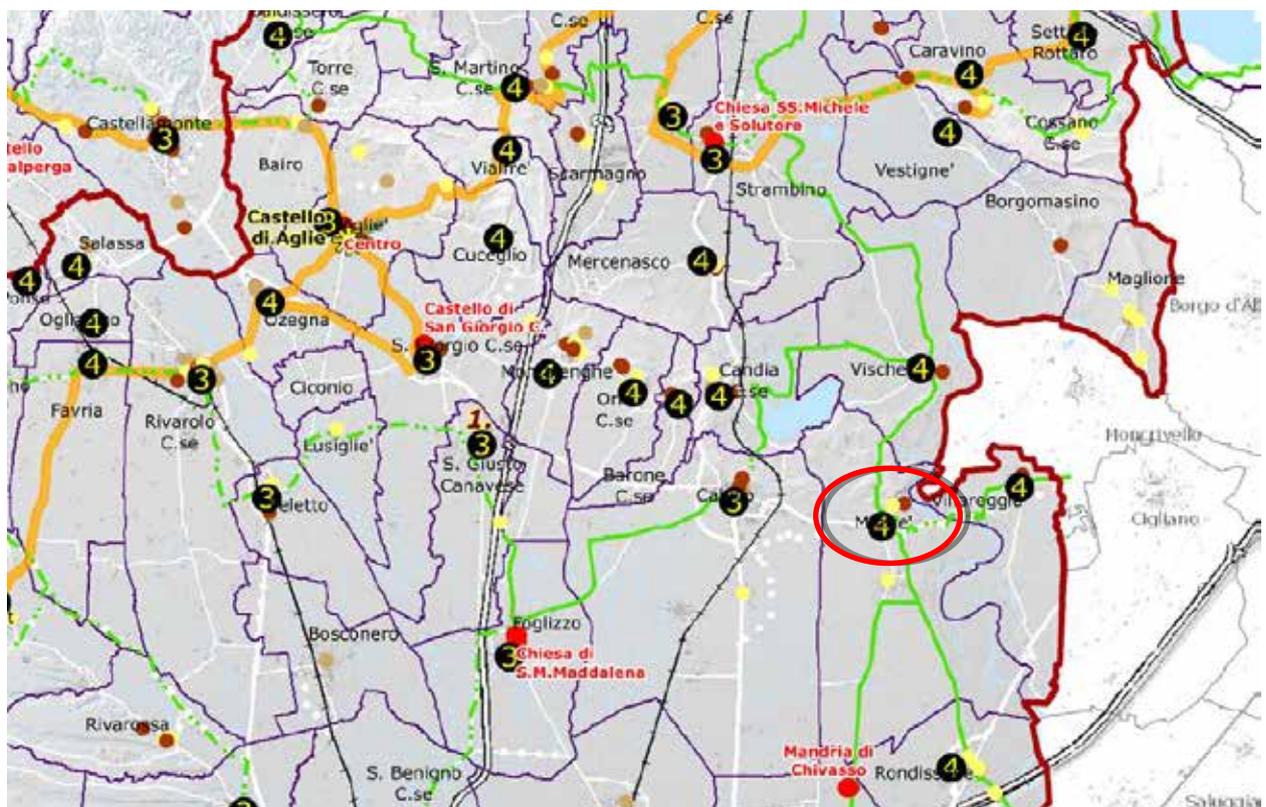


Tavola. 3.2- Sistema dei beni culturali, centri storici, aree storico culturali e localizzazione dei principali beni: Estratto

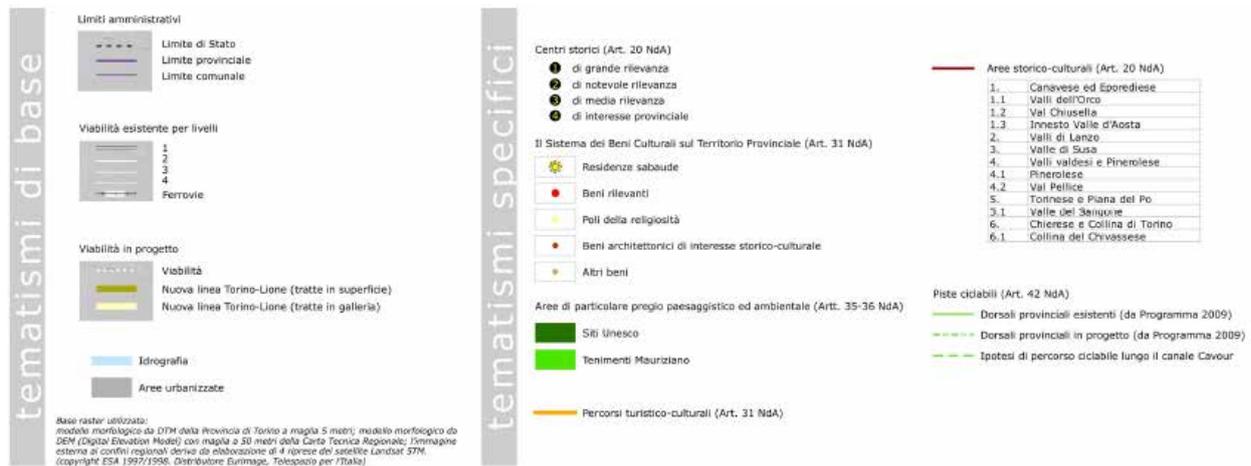


Tavola. 3.2- Sistema dei beni culturali, centri storici, aree storico culturali e localizzazione dei principali beni: Legenda

Dall'analisi della Tavola 3.2 sopra riportata, si riscontra l'indicazione cartografica sul territorio del Comune di Mazzé di un "Centro storico di interesse provinciale tipo 4", con la presenza di "Beni architettonici di interesse storico-culturale" e "Poli della religiosità".

Si riscontra anche il tracciato di una pista ciclabile, individuata quale "Dorsale provinciale esistente (da Programma 2009)".

La variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTC2, dalla quale sono state ricavati gli estratti cartografici sopra riportati, è stata approvata dalla Regione Piemonte con Deliberazione del Consiglio Regionale n°121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n°32 dell'11/08/2011.

Dalla data di pubblicazione sul B.U.R. della Delibera Regionale di approvazione, i contenuti della variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTC2 - assumono piena efficacia ai sensi di legge.

Come risulta dagli estratti cartografici precedentemente riportati e analizzati, a livello di pianificazione provinciale non sussistono particolari vincoli o limitazioni alla realizzazione delle opere in progetto, vista la modesta entità delle stesse e il pressoché nullo impatto a livello ambientale e infrastrutturale.

Caratteristiche antropiche, territoriali e paesaggistiche dell'area di intervento

Lo studio delle caratteristiche del paesaggio parte dall'indagine delle componenti e delle azioni naturali, ovvero di tutti gli elementi che costituiscono e determinano la forma fisica e gli equilibri del paesaggio, evidenziando allo stesso tempo quegli aspetti che, nel corso dei secoli, hanno influenzato ed indirizzato lo sviluppo antropico.

La lettura strutturale del paesaggio individua quindi le "componenti fisiche elementari" del territorio, costituite dai sistemi vegetazionali, dai rilievi, dalla rete idrografica che, attraverso la

loro aggregazione, definiscono più ampi ambiti territoriali, caratterizzati dalla omogeneità naturalistica e morfologica.

Parallelamente si svolge l'indagine relativa ai caratteri culturali della stratificazione antropica sul territorio, alle modalità insediative e all'evoluzione della presenza umana nelle sue testimonianze storiche e attuali.

Dalla sovrapposizione delle due letture sopra riportate emerge la definizione delle *"Unità paesaggistico - ambientali"*, che definiscono quegli ambiti territoriali caratterizzati da un insieme di elementi naturalistici, territoriali, storico-culturali, antropici e morfologici tra loro interrelati in maniera tale da costituire unità omogeneamente individuabili e classificabili.

Con specifico riferimento alle unità di paesaggio deve essere analizzato quale ruolo nella modifica dell'ambiente abbiano esercitato nel tempo le diverse fasi di civilizzazione, valutando il grado di persistenza che le varie espressioni di civiltà hanno avuto sul territorio e che possono rivestire una specifica importanza nella percezione e nell'utilizzo del paesaggio.

Detta caratterizzazione è stata condotta mediante un procedimento analitico, attraverso l'individuazione sul territorio di specifiche unità paesaggistico - ambientali, intese quali porzioni di territorio che presentano caratteristiche omogenee o riconducibili a un significativo quadro di omogeneità sotto il profilo paesaggistico.

Queste caratteristiche, oltre che agli specifici caratteri geomorfologici, si riferiscono anche all'utilizzazione del suolo, alla presenza di elementi antropici e in genere a tutto ciò che contribuisce a definire in senso lato i caratteri paesaggistici di un sito.

Passando alla specifica analisi dell'intervento in progetto, può essere individuata un'unica unità paesaggistica, estesa a tutto l'abitato della frazione Tonengo integrato con l'abitato della frazione Casale, oltre che e con le aree agricole prossime all'edificato che trovano naturale confine con il sedime della Dora Baltea a est, con l'edificato di Mazzé capoluogo a nord e con le aree agricole dei comuni di Caluso a ovest e Rondissone e Chivasso a sud.

Viene di seguito riportata la scheda di caratterizzazione del paesaggio predisposta per l'ambito paesaggistico in cui si inseriscono le opere in progetto, dalla quale si possono desumere le principali informazioni relative alle caratteristiche del paesaggio e dell'ambiente antropico.

Descrizione delle caratteristiche intrinseche del territorio:

- § Morfologia;
- § Copertura vegetazionale;
- § Reticolo idrografico superficiale;
- § Aspetti cromatici;
- § Emergenze storico - testimoniali;
- § Insediamenti antropici;

- § Assetto infrastrutturale;
- § Incidenza di questi ultimi due aspetti sul grado di naturalità dei siti;
- § Elementi di criticità, presenza di detrattori paesaggistici.

Esposizione visuale, intesa come prodotto di due distinti fattori:

- § Collocazione plano-altimetrica dell'ambito paesaggistico rispetto ai più significativi punti di osservazione;
- § Frequentazione.

Evoluzione del paesaggio mediante l'evidenziazione di due distinti aspetti:

- § Matrici storiche del paesaggio (intendendo con ciò i più significativi elementi di carattere storico testimoniale che, a tutt'oggi, ancora connotano peculiarmente l'ambito paesaggistico in oggetto);
- § Dinamismi in atto.

Presenza di vincoli paesaggistico-ambientali (D.Lgs. 42/2004), vincolo idrogeologico, aree protette di cui alla L. 394/95 e relative leggi regionali, vincoli archeologici, ecc.).

Usi specifici del paesaggio.

Parametri di lettura di qualità e criticità paesaggistiche:

- § Diversità: riconoscimento di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici, ecc.;
- § Integrità: permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);
- § Qualità visiva: presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;
- § Rarità: presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari.

Parametri di lettura del rischio paesaggistico, antropico e ambientale:

- § Sensibilità: capacità dei luoghi di accogliere i cambiamenti, entro certi limiti, senza effetti di alterazione o diminuzione dei caratteri connotativi o degrado della qualità complessiva;
- § Vulnerabilità/fragilità: condizione di facile alterazione o distruzione dei caratteri connotativi;
- § Capacità di assorbimento visuale: attitudine ad assorbire visivamente le modificazioni, senza diminuzione sostanziale della qualità;
- § Stabilità: capacità di mantenimento dell'efficienza funzionale dei sistemi ecologici o situazioni di assetti antropici consolidate.

Analisi dell'unità paesaggistico-ambientale interessata dalle opere in progetto:

Localizzazione:

estremità settentrionale del centro abitato della frazione Tonengo di Mazzé;



Descrizione:

Morfologia: zona prettamente pianeggiante; l'area oggetto di intervento è interessata dalla presenza di differenti piani altimetrici in quanto risultante dall'ampliamento dell'originario blocco cimiteriale, avvenuto nel secolo scorso con la costruzione del secondo blocco in aderenza al lato settentrionale della preesistenza; l'ampliamento è stato realizzato senza sbancare l'area di intervento, con la costruzione di un impianto con piano in declivio nord-sud secondo l'originaria conformazione del terreno;

Vegetazione: l'area di intervento è in prossimità del nucleo urbanizzato, con presenza di verde pertinenziale alla residenza e di prato incolto, in aderenza comunque alla zona collinare sulla quale si riscontra la presenza di vigneti e di terreni lavorati per la produzione agricola;

Reticolo idrografico: la Dora Baltea rappresenta il corso d'acqua di maggiore rilievo a livello locale, e scorre a poco meno di un chilometro in linea d'aria dal lotto interessato dai lavori.

Cromatismo: i cromatismi dell'ambito sono principalmente definiti dalle colorazioni delle campagne prossime al cimitero, delle vigne e delle facciate degli edifici residenziali presenti, intercalati dai toni del verde o marrone (dipendentemente dalle stagioni) presenti nelle aree a verde cortilizie o ad uso pubblico.

Emergenze storico-testimoniali: elemento di risalto architettonico e artistico, non contiguo al lotto oggetto di intervento ma comunque prossimo per impianto, è rappresentato dalla Chiesa Parrocchiale intitolata a San Francesco d'Assisi, eretta nel 1832 mediante l'ampliamento della vecchia chiesa fino ad allora retta a cappellania.

Insedimenti antropici:

Ambito esterno ma comunque prossimo al centro abitato, nel quale prevale la tipologia di abitazioni in linea con prospetto o affaccio principale sulla pubblica viabilità di quartiere.

Infrastrutture: in Comune di Caluso è presente stazione ferroviaria sulla linea Aosta-Torino, attualmente in fase di progressivo declassamento con progressiva diminuzione dei treni in fermata. In Comune di Rondissone e in Comune di Chivasso sono presenti due ingressi/uscite dall'Autostrada A4 Torino-Milano.

Grado di naturalità: la frazione Tonengo si inserisce in un contesto prettamente agricolo al contorno, con concentrazione edificata lungo la direttrice della via Garibaldi;

Detrattori del paesaggio: non sono presenti particolari elementi di deturpazione paesaggistica.

Esposizione visuale:

Collocazione planimetrica: in area pressoché pianeggiante ma prossima ad un leggero promontorio collinare, con sito più spiccatamente collinare in Mazzé capoluogo, e che considerata la morfologia e l'esposizione è caratterizzato dalla piantumazione di vigneti;

Frequentazione: limitata agli abitanti locali, non essendo presenti particolari attività ricettive o commerciali; l'area oggetto di interesse, prossima alla scuola elementare, presenta fasce di maggiore frequentazione negli orari di ingresso e uscita degli alunni.

Evoluzione:

Dinamismi in atto: legati all'evoluzione del sistema urbano dell'area.

Pianificazione e vincoli:

L'area oggetto di intervento non è assoggettata a specifici vincoli di utilizzo e di programmazione, se non quanto previsto dallo strumento urbanistico comunale che definisce una fascia di tutela edificatoria per un raggio pari a ml. 200, con esclusione delle preesistenze.

Parametri di lettura e criticità paesaggistiche:

Diversità: non si rilevano caratteri o elementi peculiari e distintivi antropici o naturali;

Integrità: le opere in progetto non comportano modifiche dello stato dei luoghi;

Qualità visiva: ambito di intervento caratterizzato da una scarsa qualità panoramica;

Rarietà: non sono presenti o ipotizzabili elementi caratteristici che si possono denotare come rari;

Degrado: non sono rilevabili elementi di degrado a livello di ambito di intervento.

Parametri di lettura del rischio paesaggistico, antropico e ambientale:

Sensibilità: gli interventi previsti non diminuiscono i caratteri qualitativi paesaggistici, in quanto progettati con lo scopo di una completa integrazione con l'esistente e con l'obiettivo di suscitare un miglioramento qualitativo dell'insieme percepito;

Vulnerabilità: per quanto sopra esposto non si rinvergono condizioni di alterazione significativa dei caratteri connotativi del contesto di paesaggio attuale;

Capacità di assorbimento visuale: le opere in progetto si inseriscono in maniera armonica per forme e colori nella preesistenza, contestualizzandosi armoniosamente nel contesto esistente; gli interventi non provocano quindi una diminuzione sostanziale della qualità visiva, già attualmente comunque non caratterizzata particolari eccellenze.

Stabilità: non si valuta che le opere in progetto possano causare una perdita di efficienza funzionale del sistema ecologico o di assetto antropico consolidati, che risultano in una situazione di equilibrio dovuto all'assenza, negli ultimi decenni, di interventi tali da pregiudicarne la stabilità.

Caratteristiche del progetto

Le opere in progetto derivano dalla volontà dell'Amministrazione Comunale di riqualificare internamente il cimitero della frazione Tonengo attraverso la realizzazione di nuovi camminamenti in grado di consentire una più agevole movimentazione all'interno del complesso, anche a fruitori con limitate possibilità di deambulazione, con la creazione di aree verdi decorative e di un sistema interrato di smaltimento delle acque piovane al fine di risolvere la problematica di formazione di pozze sulla superficie della pavimentazione in ghiaia esistente.

Nel presente progetto è prevista la riqualificazione dell'area cimiteriale attraverso una serie di opere finalizzate a migliorarne la fruibilità, l'estetica e a favorirne la messa in sicurezza, con la creazione di percorsi pedonali che consentiranno il raggiungimento di tutti gli ambiti del cimitero, destinati a loculi, tombe di famiglia e a campo di inumazione.

Parte integrante del progetto è la realizzazione di un sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche derivanti dalle coperture delle tombe di famiglia e dei blocchi loculi, oltre che dalle aree scoperte interne attualmente inghiaiate, con il loro convogliamento nella dorsale principale passante sulla Via Cimitero.

È prevista inoltre la sistemazione e l'ampliamento delle aree a verde presenti, sia all'interno che esternamente, in prossimità dell'ingresso al camposanto.

Prevedibili effetti della realizzazione dell'opera

Vengono riportate le valutazioni svolte in sede di Studio di Prefattibilità Ambientale, confermate in ragione della definizione progettuale definitiva e delle minime modifiche apportate alle opere in progetto, come da richiesta dell'Amministrazione comunale.

Impatti di carattere generale

Impatti indebiti della scelta di alternative localizzative non ottimali

Considerazioni di carattere generale: Il progetto prevede di intervenire sull'attuale ambito di impianto e di pertinenza del cimitero comunale, su aree già urbanizzate e prevedendo una

semplice riqualificazione funzionale, senza la presenza di nuove costruzioni o manufatti in elevazione.

Impatti prodotti dalla necessità di prevedere, oltre a quelle in progetto, opere connesse che comporteranno significativi impatti ambientali non più evitabili

Considerazioni di carattere generale: Le opere in progetto non necessitano di opere complementari in grado di comportare impatti ambientali di alcun tipo.

Produzioni significative di polveri e altri inquinanti durante la fase di cantiere

Considerazioni di carattere generale: La collocazione del cantiere potrà causare, durante le opere i demolizione delle pavimentazioni in pari materiale, produzione di polveri e la loro diffusione. L'esecuzione dei lavori verrà pertanto eseguita con la massima cura ed attenzione, al fine di mitigare il più possibile tale fenomeno. Vista la concomitanza dell'esecuzione dei lavori con gli orari di apertura del camposanto, si rende preferibile delimitare le zone di lavoro rendendole interdette ai fruitori del cimitero.

Aria

Contributi all'inquinamento atmosferico dall'eventuale traffico indotto dalle opere in progetto

Considerazioni di carattere generale: Il progetto, considerate le specifiche opere previste, non prevede aumento di traffico veicolare nell'area oggetto di intervento.

Assetto Geologico e Idrogeomorfologico

Alterazione dell'assetto idraulico dei corsi d'acqua attraversati e delle aree di pertinenza spondale

Considerazioni di carattere generale: L'area in oggetto non è interessata dalla presenza di corsi d'acqua o aree spondali.

Suolo e sottosuolo

Perdita più o meno significativa di suolo Fertile

Considerazioni di carattere generale: Le opere in progetto non andranno a intaccare suolo fertile, ma riguarderanno anzi la riqualificazione di ambiti attualmente interessati dalla presenza di superfici inghiaiate, che oltre a essere parzialmente riqualificate vedranno al loro interno la realizzazione di nuove aree a verde. L'ambito esterno destinato a spazi pedonali a verde non prevede invece manomissione di suolo.

Rumore

Disturbi indiretti da rumore ed elementi sensibili nelle zone interferite provocati dai veicoli che utilizzeranno l'opera

Considerazioni di carattere generale: A opere compiute l'area oggetto di intervento non sarà gravata da un traffico veicolare maggiore rispetto a quanto attualmente rilevabile.

Mitigazioni ambientali

Le opere in progetto sono da considerarsi scarsamente invasive, in quanto insistono su aree già urbanizzate e mirano alla riqualificazione estetica e anche ambientale delle stesse; in fase di cantiere non si renderà necessario procedere al taglio piante o arbusti di alcun tipo, che verranno invece preservati e valorizzati a livello progettuale; le aree a verde, nuove o esistenti che siano, saranno inoltre interessate dalla piantumazione di altri alberi e specie arbustive.

Flora e vegetazione

Eliminazione e/o danneggiamento di vegetazione residua, di potenziale interesse naturalistico-scientifico o economico

Considerazioni di carattere generale: L'esecuzione dei lavori in progetto non costituisce particolare criticità per l'eliminazione e/o danneggiamento di vegetazione di potenziale interesse naturalistico-scientifico o economico.

a) Ecosistemi

Modifiche nella struttura degli ecosistemi esistenti e conseguenti perdite di naturalità

Considerazioni di carattere generale: Le opere previste, come sopra descritte ed analizzate, non comportano modifiche alla struttura degli ecosistemi locali esistenti.

b) Paesaggio

Realizzazione di nuovi elementi di qualità paesistica in seguito ad azioni di progetto o compensative

Considerazioni di carattere generale: La realizzazione delle opere in progetto prevede la realizzazione di un sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche che non comporta nessun impatto a livello visivo e di percezione estetica in quanto totalmente interrato. Le opere di valorizzazione sono invece rappresentate dalla costruzione di camminamenti pedonali con pavimentazione in masselli cementizi autobloccanti con finitura anticata, che andranno ad amalgamarsi con strutture e tipologie costruttive già presenti in loco, risultando quindi di scarso impatto sul paesaggio, oltre alla realizzazione di nuovi spazi a verde, che andranno a valorizzare qualitativamente il contesto di intervento e a rappresentano un elemento qualificante a livello progettuale.

Vincoli ambientali

All'interno dell'area interessata dalle opere in progetto non è rilevabile la presenza di edifici, manufatti architettonici o ambiti naturali di particolare pregio per i quali sia necessaria una preventiva valutazione di carattere paesaggistico.

il tecnico
